

*Il festival*

## Calandrone apre “Zelbio Cult”

Nove protagonisti della letteratura, dell'arte, dell'architettura, del giornalismo e della geopolitica per la XIV edizione di “Zelbio Cult”, uno dei festival più amati dell'estate lombarda, a partire dalla sua cornice. Curata e presentata dal giornalista Armando Besio, con gli amici del Comitato cultura del luogo in cui si tiene e con il sostegno della Pro Loco e della Biblioteca comunale, la manifestazione si svolge a Zelbio, un suggestivo paese di duecento abitanti a ottocento metri di altezza tra i monti e i boschi che guardano il lago di Como. In presenza, rispettando le norme anti-Covid, “Zelbio Cult” sarà inaugurato stasera alle 21 al Teatro di Zelbio, in piazza della Rimembranza, da Maria Grazia Calandrone con *Splendi come vita* (Ponte alle Grazie – ingres-



▲ Una veduta di Zelbio

so libero con prenotazione obbligatoria sul sito [www.zelbiocult.it](http://www.zelbiocult.it). Poetessa, scrittrice, drammaturga, autrice e conduttrice per Radio Rai 3, Calandrone ha scritto una lettera d'amore alla madre adottiva. Nata a Milano nel 1964, l'autrice è stata abbandonata dalla madre naturale, che poi si è suicidata, quando aveva otto mesi. Il libro è dedicato alla madre adottiva, Ione, con la quale ha avuto a lungo un rapporto difficile. Una serata in cui, promette il curatore, molti potranno ritrovarsi. Sono attesi anche Elisa Fuksas sulla fede cattolica (17 luglio), Dario Fabbri sulla Cina (24 luglio), Paolo Milone sui complessi meccanismi che regolano la mente umana (31 luglio), Chiara Gatti e Mario Botta sull'arte, sul Canton Ticino e su “Amore e rivoluzione”, come s'in-

titola il loro incontro (7 agosto), Andrea Vitali in uno spettacolo inedito scritto e interpretato da lui, che prende spunto dai settecento anni dalla scomparsa di Dante (14 agosto), Francesco Costa sull'America (21 agosto) e Luigi Mascheroni con i suoi “Sconsigli di lettura” (28 agosto).  
– a.bri.

